



<b>STRUTTURA</b>	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE			
<b>PROPONENTE</b>	<i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	<i>Area:</i> SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA			
Prot. n. _____ del _____				
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>				
Approvazione schema di Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale, con la partecipazione delle associazioni familiari.				
_____ (SANGIORGI RENATA) _____ (RENATA SANGIORGI) _____ (R. SANGIORGI) _____ (R.V. DE FILIPPIS) _____ (G. MAGRINI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO				
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	_____ (Forte Aldo) L'ASSESSORE			
<b>DI CONCERTO</b>	<i>Dipartimento:</i>			
	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>				
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>		
<b>Data dell' esame:</b>				
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
		_____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 04/03/2011 prot. 92</b>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____				
_____				
_____				
_____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ LA PRESIDENTE		

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA COLLABORAZIONE TRA SERVIZI TERRITORIALI, ENTI AUTORIZZATI E TRIBUNALE PER I MINORENNI, IN MATERIA DI ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CON LA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali e famiglia;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la legge 4 maggio 1983, n. 184 concernente "Diritto del minore ad una famiglia";

VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale fatta a l'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 che definisce l'aspetto istituzionale e organizzativo del sistema integrato di interventi e servizi sociali, demandando alle Regioni la disciplina dell'integrazione degli interventi stessi con particolare riferimento all'attività sanitaria e socio-sanitaria di cui alla legge 30 novembre 1998, n. 419;

VISTA la legge 28 marzo 2001, n. 149 concernente "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori";

VISTA la L.R. 38 /1996 "Riordino programmazione e gestione degli interventi e dei servizi sociali";

VISTA la L.R. 32/2001 "Interventi a sostegno della famiglia" e in particolare l'art. 2 che prevede che la Regione, nell'esercizio della propria attività di indirizzo, coordinamento e programmazione, persegue, tra i propri obiettivi la realizzazione di una

diffusa informazione sulle modalità relative all'affido ed all'adozione nazionale ed internazionale;

VISTO il Protocollo organizzativo e metodologico-operativo quale protocollo d'intesa per gli adempimenti relativi all'adozione nella Regione Lazio, approvato con D.G.R. n. 4281 del 27 luglio 1999 e firmato dall'Assessore regionale alle Politiche per la qualità della vita, dal Presidente del Tribunale dei Minorenni, dagli Assessori alle Politiche sociali dei Comuni capoluogo di provincia del Lazio, dagli Assessori alle Politiche sociali delle Province del Lazio, e dai Direttori Generali delle A.S.L.;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 13 febbraio 2001, n. 219 "Costituzione Comitato di Coordinamento regionale dei Servizi integrati per le Adozioni nazionali ed internazionali";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2007, n. 32 "DGR 13 Febbraio 2001, n. 219: Costituzione Comitato Tecnico di Coordinamento Regionale dei servizi integrati per le adozioni nazionali ed internazionali. Modifica";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 357 "DGR 25 gennaio 2007 n. 32: Costituzione Comitato Tecnico di Coordinamento Regionale dei servizi integrati per le adozioni nazionali ed internazionali. Modifica";

VISTO il decreto del Presidente n. T0492/2008, così come modificato con successivo Decreto n. T0378/2010, con il quale il Comitato di Coordinamento regionale dei Servizi integrati per le adozioni nazionali ed internazionali viene ricostituito;

RITENUTO necessario provvedere ad aggiornare il citato Protocollo organizzativo e metodologico-operativo e, quindi, di riformularlo, nell'ottica del potenziamento della rete dei servizi, dell'efficacia degli interventi, nonché della sinergia tra rete formale e informale al servizio della cittadinanza e con riferimento sia all'adozione nazionale che a quella internazionale, anche alla luce di quanto previsto dalla Legge 476/98 di ratifica della Convenzione de L'Aja in materia di tutela dei minori e dalla successiva legge 149/2001;

VISTO il documento denominato "Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale, con la partecipazione delle associazioni familiari", elaborato a cura del Comitato e da questo approvato nella seduta del 23 febbraio 2011;

RITENUTO che il sopracitato "Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale, con la partecipazione delle associazioni familiari" sia adeguato a fornire risposte organizzative nuove, qualitativamente omogenee, per

garantire il bambino adottabile, garantire a tutte le coppie un valido percorso informativo , informativo e valutativo ed offrire le migliori possibilità di integrazione del nuovo nucleo adottivo al suo interno e nell'ambiente, attraverso azioni di sostegno;

RITENUTO di approvare lo schema di “Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale, con la partecipazione delle associazioni familiari” allegato alla presente deliberazione, ci cui fa parte integrante e sostanziale (allegato 1), che definisce un nuovo modello organizzativo ed operativo e che impegna:

- per l'adozione internazionale: la Regione Lazio, i Comuni e le ASL attraverso le équipes specialistiche per le adozioni, gli Enti Autorizzati per l'Adozione internazionale e il tribunale per i Minorenni di Roma ;
- per l'adozione nazionale la Regione Lazio, i Comuni e le ASL attraverso le équipes specialistiche per le adozioni, e il tribunale per i Minorenni di Roma

All'unanimità

#### DELIBERA

Tutto quanto premesso

- di approvare l'allegato schema di “Protocollo operativo per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti autorizzati e Tribunale per i minorenni, in materia di adozione nazionale ed internazionale, con la partecipazione delle associazioni familiari”,che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1), quale Protocollo d'intesa per gli adempimenti relativi all'adozione nella Regione Lazio;
- di dare mandato al Presidente della Giunta o ad Assessore da lui delegato alla firma del Protocollo medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) .



Allegato 1.doc